



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME  
IL PRESIDENTE



Prot. n. 8/SIPRICS/AR/LA-19

Roma, 16 gennaio 2019

Illustri Ministri,

facciamo seguito alla nostra nota prot.n.5164/C7SAN/C5AMB/C9LAV del 6 novembre 2018, per trasmettere il documento di lavoro, predisposto insieme ai Sindacati confederali, recante proposte per far fronte alle problematiche sanitarie, ambientali e previdenziali legate all'inquinamento da amianto.

Al riguardo riterremo necessario illustrarlo nel corso di un incontro insieme ai rappresentanti delle tre sigle sindacali, per definire le azioni prioritarie e per valutare i percorsi istituzionali e amministrativi necessari a dar corso alle iniziative che si riterrà di poter attuare.

Confidando nella Vostra collaborazione e interesse, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Stefano Bonaccini

Antonio Decaro

Allegato n. 1

---

On. Giulia Grillo  
Ministro della Salute

Gen. Sergio Costa  
Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare

On. Luigi Di Maio  
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

E p.c.  
Cons. Guido Carpani  
Capo di Gabinetto del Ministro della Salute

Prof. Avv. Pier Luigi Petrillo  
Capo di Gabinetto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Avv. Vito Cozzoli  
Capo di Gabinetto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

LORO SEDI



## LIBERIAMO I NOSTRI TERRITORI DALL'AMIANTO

### RENDIAMO SICURO IL NOSTRO FUTURO

- L'Italia è stato il **maggior produttore di amianto in Europa** dopo la Russia e il maggior utilizzatore.
- Sono trascorsi ben **ventisei anni da quando in Italia l'amianto è stato definitivamente messo al bando** con la legge n. 257 del 1992, che vieta l'estrazione, l'importazione, il commercio e l'esportazione di tutti i materiali contenenti amianto.
- **L'amianto continua però ad uccidere.** La stima per difetto delle vittime per neoplasie dovute all'amianto è di **4.000 decessi all'anno**, con una crescita significativa delle vittime civili, semplici cittadini, che non necessariamente hanno avuto una vita lavorativa di esposizione all'amianto, ma che hanno vissuto in abitazioni con presenza di amianto, che hanno svolto la loro attività in ambienti e quartieri prossimi a siti con presenza significativa di amianto.
- **Situazioni particolarmente critiche sono presenti in molti Comuni**, dove erano attive fabbriche di cemento amianto, quali Casale Monferrato e Broni e nei comuni delle grandi aree industriali come Genova, La Spezia, Trieste, Napoli e Taranto.
- **L'amianto è ancora presente in maniera diffusa su tutto il territorio nazionale:** preoccupa in modo particolare la presenza significativa di amianto in circa 500 luoghi pubblici (scuole, ospedali, caserme, ecc.) di massima priorità per la presenza di amianto friabile, cioè con certezza di rilascio di fibre.
- **Oltre il 60% dell'amianto bonificato**, dopo essere stato rimosso dagli edifici viene **portato all'estero**.
- **Le coperture in cemento amianto presenti oggi sono fonti di rischio per la salute pubblica**, data per la loro vetustà e per il loro stato di usura possono determinare il rilascio di fibre di amianto nell'atmosfera, con effetti altamente nocivi e mortali.
- Oltre allo stato di necessità e urgenza ambientale e sanitaria, **la inderogabile e sicura rimozione e bonifica dell'amianto rappresenta anche un'occasione per la ripresa dell'occupazione in un settore particolarmente in crisi, come quello dell'edilizia.**
- Il Piano di lavoro e delle decisioni del Documento della Conferenza Unificata Stato, Regioni e Autonomie locali del 5 maggio 2016 deve ancora realizzare la piena partecipazione di tutti i Ministeri e deve ancora essere dotato delle minime risorse finanziarie necessarie per la messa in opera delle azioni individuate nella terza conferenza governativa del mese di novembre del 2017. Si evidenzia in particolare la necessità di precisare e definire le risorse per le tre specifiche macroaree dei settori di intervento: **una parte sanitaria, una parte ambientale e una parte di tutela previdenziale e solidarietà sociale.**

## Per queste ragioni, ANCI e Cgil Cisl Uil insieme

CHIEDONO DA SUBITO AL GOVERNO L'IMMEDIATA OPERATIVITÀ DEL PIANO NAZIONALE AMIANTO,  
CON INTERVENTI URGENTI SULLA BONIFICA E SUGLI ASPETTI SANITARI E DI TUTELA SOCIALE

### LE NOSTRE 10 PRIORITÀ

1. RENDERE CERTE E DEFINITE LE RISORSE DISPONIBILI PER LE BONIFICHE PUBBLICHE E PRIVATE
2. INIZIARE DA SCUOLE E OSPEDALI LE BONIFICHE NELLE STRUTTURE PUBBLICHE CON MISURE FINALIZZATE E UNA COORDINAMENTO A LIVELLO CENTRALE (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO). VINCOLO "AMIANTO FREE" PER TUTTI GLI INTERVENTI E PROGRAMMI PUBBLICI PRESENTI E FUTURI. MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA O CERTIFICAZIONE PER GLI EDIFICI PRIVATI OLTRE UNA DETERMINATA SOGLIA DI VETUSTÀ
3. REALIZZARE ACCORDI INTERISTITUZIONALI PER COLMARE LA CARENZA DI IMPIANTI E INFRASTRUTTURE PER LA RICEZIONE E LO SMALTIMENTO DELL'AMIANTO
4. QUALIFICARE LE IMPRESE E LE PROFESSIONALITÀ DEL SETTORE PER GARANTIRE SICUREZZA E RIDUZIONE DEI COSTI DELLE OPERAZIONI, ATTRAVERSO INTESA CON LE PARTI SOCIALI PER TRASPARENZA E CONTENIMENTO DEI PREZZI
5. DETERMINARE LA DEDUCIBILITÀ FISCALE AL 100% DELLE SPESE SOSTENUTE PER LE ATTIVITÀ DI BONIFICA IN QUATTRO ANNI DI RECUPERO FISCALE.
6. DEFINIRE UN ACCORDO COL SISTEMA BANCARIO PER UNA APPOSITA LINEA DI SUPPORTO FINANZIARIO PER L'INSIEME DELLE OPERAZIONI ATTINENTI LA BONIFICA
7. REALIZZARE UN FONDO PER I NON ABBIENTI E GLI INTERVENTI IN DANNO A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA ALIMENTATO DALLA QUOTA DEI PROVENTI DERIVANTI DAL GETTITO IVA DELLE OPERAZIONI DI BONIFICA A DISPOSIZIONE DEGLI ENTI LOCALI
8. COORDINARE E DARE CERTEZZA DI CONTINUITÀ AGLI INTERVENTI DI SORVEGLIANZA SANITARIA ATTIVA, CENTRI DI CURA SPECIALISTI E RICERCA CLINICA DELLE CURE
9. MIGLIORARE LE PRESTAZIONI DEL FONDO PER LE VITTIME DELL'AMIANTO (FVA) GARANTENDO UN ADEGUATO INDENNIZZO ECONOMICO E LA TEMPESTIVITÀ E REGOLARITÀ DELLE PRESTAZIONI. GARANTIRE PARITÀ DI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI A PARITÀ DI ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO E FACILITARE L'ACCESSO AL PENSIONAMENTO PER LE PERSONE CON DIAGNOSI DI MESOTELIOMA
10. POTENZIARE LE STRUTTURE TECNICO ISTITUZIONALI : LE ASL E IL SNPA ( SISTEMA NAZIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE), DELLE AGENZIE AMBIENTALI NAZIONALE E REGIONALI, ISPRA E ARPA, PER GARANTIRE I SERVIZI AGLI ENTI LOCALI, AI CITTADINI E ALLE IMPRESE IN TUTTE LE PROCEDURE CHE ACCOMPAGNANO LE ATTIVITÀ DI BONIFICA A PARTIRE DA UN SISTEMA INFORMATIVO STRUTTURATO ED EFFICIENTE SU TUTTE LE PROBLEMATICHE DELL'AMIANTO.